



COMUNE DI RAVENNA
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica
U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia

Ravenna, [cfr. data del Protocollo Generale]

Rif.: P.G. n. 29069/2023 del 9/2/2023

Fasc. n. 105/6.9/2023

Spett.le **ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Ravenna**

C.A. Responsabile del Procedimento

Dott. Ermanno Errani

PEC: aora@cert.arpa.emr.it

E p.c. Spett.le **Provincia di Ravenna**

Servizio Territoriale

C.A. Dott.ssa Giulia Dovadoli

PEC: provra@cert.provincia.ra.it

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, DELLA L.R. N. 4/2018, E AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA), PROPOSTO DA AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE (FASC 105/23).
TRASMISSIONE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.154 DEL 28/11/2023**

Vista la comunicazione di avvio del procedimento e di indizione di conferenza di servizi istruttoria per il procedimento in oggetto da parte di ARPAE-SAC, ricevuta in data 11/5/2023, P.G. 96966/2023;

Visto lo svolgimento della seconda seduta di conferenza di servizi, svoltasi in data 29/11/2023 in modalità telematica;

Considerato che il Servizio scrivente è stato interpellato in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in oggetto ed alla variante urbanistica proposta, predisponendo idonea deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale in merito all'assenso alla variante degli strumenti urbanistici vigenti;

Con la presente **si trasmette la deliberazione di Consiglio Comunale** n. 154 del 28/11/2023, P.G. 253045 dell'1/12/2023, comprensiva di allegati, pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'1/12/2023 con numero 7006.

Si dà altresì atto che la variante urbanistica per la quale è stato espresso l'assenso si

Viale E. Berlinguer, 30 - 48124 Ravenna RA - Indirizzo P.E.C.: gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it

Pratica esaminata da: Arch. Maurizio Fabbri tel. 0544 482311, email mfabbri@comune.ravenna.it

Ing. Irene Paviani tel. 0544-482688, email irenepaviani@comune.ra.it





COMUNE DI RAVENNA

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica

U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia

concretizzerà esclusivamente a seguito dell' acquisizione del parere favorevole sulla VALSAT da parte della Provincia di Ravenna ed infine a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'oggetto, e che se il progetto non venisse approvato dalla Conferenza di Servizi o l'intervento non venisse realizzato la variante stessa sarà da considerarsi decaduta e sarà ripristinata la previsione urbanistica precedente.

Per qualsiasi ulteriore informazione/chiarimento si prega di far riferimento ad arch. Maurizio Fabbri (tel. 0544-482311, email mfabbri@comune.ravenna.it) oppure a Ing. Irene Paviani (tel. 0544-482688, email irenepaviani@comune.ra.it) dell'U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGETTAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
ing. Daniele Capitani
[documento firmato digitalmente]

Allegati:

- Delibera di CC n. 154 del 28/11/2023 (*file: dlc_00154_28-11-2023.stamped.pdf*)
- Stralcio di PSC vigente e in variante (*PSC3_COMPARATO.pdf.p7m*)
- Stralcio di RUE vigente e in variante (*RUE2_COMPARATO.pdf.p7*)

Viale E. Berlinguer, 30 - 48124 Ravenna RA - Indirizzo P.E.C.: gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it

Pratica esaminata da: Arch. Maurizio Fabbri tel. 0544 482311, email mfabbri@comune.ravenna.it

Ing. Irene Paviani tel. 0544-482688, email irenepaviani@comune.ra.it





COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1^a CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA CONNESSA AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) VOLONTARIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006, DELLA L.R. N. 4/2018, E AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI RAVENNA (RA), PROPOSTO DA AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE.

L'anno **2023** il giorno **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **15:25**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in presenza e/o in video/audioconferenza, nel rispetto del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza Massimo Camelianani, Presidente del Consiglio .

Assiste dott. Paolo Neri, Segretario Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Presente	De Pascale Michele	Presente	Folli Alessandra
Assente	Ancarani Alberto	Presente	Francesconi Chiara
Presente	Ancisi Alvaro	Presente	Gottarelli Maria Cristina
Presente	Baldrati Idio	Presente	Grandi Nicola
Presente	Bazzocchi Fabio	Presente	Graziani Nadia
Assente	Beccari Stefania	Presente	Haxhibeku Renald
Presente	Bombardi Igor	Presente	Impellizzeri Francesca
Presente	Buonocore Davide	Presente	Margotti Lorenzo
Presente	Buzzi Gianmarco	Presente	Montanari Marco
Presente	Camelianani Massimo	Presente	Natali Maria Gloria
Presente	Campidelli Fiorenza	Presente	Perini Daniele
Presente	Cortesi Luca	Presente	Rolando Gianfilippo Nicola
Presente	Di Pasquale Angelo Nicola	Assente	Schiano Giancarlo
Assente	Donati Filippo	Presente	Valbonesi Cinzia
Assente	Ercolani Giacomo	Presente	Vasi Andrea
Assente	Esposito Renato	Presente	Verlicchi Veronica
Presente	Ferrero Alberto		

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Premesso che:

La presente deliberazione ha per oggetto la preventiva pronuncia del Consiglio Comunale in merito alla variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE), che si verrà a formare in conseguenza dell'approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio, localizzato a Ravenna, nella zona portuale della Pialassa dei Piomboni, proposto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale.

Tale Provvedimento Autorizzatorio Unico ricomprende al suo interno, oltre a tutti gli atti di assenso ed autorizzazioni, anche la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e relativa Valsat, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.2.50 denominata: *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"* ed è assoggettato a VIA volontaria su istanza del proponente, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018; pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna previa istruttoria di ARPAE-SAC di Ravenna.

Pertanto la Autorità di Sistema Portuale ha presentato istanza di avvio del Procedimento Unico di VIA volontaria al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE-SAC di Ravenna, allegando lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'avvio del procedimento e, contestualmente, le pubblicazioni sul BURERT, sul sito web della Regione Emilia Romagna e sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni territorialmente interessate, è avvenuto in data 10/5/2023; ARPAE ha successivamente comunicato che al termine del periodo dei 30 giorni di pubblicazione non sono state presentate osservazioni in merito al progetto.

In seguito a richieste di integrazioni progettuali da parte degli enti intervenuti nella seduta di conferenza di servizi istruttoria dell'8/6/2023, il richiedente ha presentato integrazioni progettuali in data 6/9/2023 e, a seguito della conferenza di servizi decisoria del 18/10/2023, ha presentato in data 8/11/2023 ulteriore documentazione integrativa volontaria.

L'art. 21 della Legge Regionale n. 4/2018 e ss.mm.ii. contiene le seguenti disposizioni:

1. *Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:*

a. *opere pubbliche o di pubblica utilità;*

b.(omissis)

2. *Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat.*

3. *Il provvedimento autorizzatorio unico relativo ai progetti di cui agli articoli 208 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione*

della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990. ... (omissis)...

Le attività di trattamento rifiuti in genere sono considerate, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di pubblica utilità e possono essere approvate anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti; inoltre il proponente dell'intervento è rappresentato da pubblica Amministrazione statale che opera su aree di sua proprietà; pertanto il caso in esame ricade nella definizione di cui al sopra indicato art. 21 della L.R. n. 4/2018.

Considerato che:

L'area oggetto dell'intervento richiesto è disciplinata dai seguenti strumenti urbanistici:

PSC: "Spazio portuale, aree consolidate per attività produttive portuali", di cui all'art. 83 delle Norme tecniche di Attuazione, con una parte dell'area compresa nel perimetro di "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato", di cui all'art. 22 delle Norme tecniche di Attuazione;

RUE: parte dell'area è destinata a "Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP2 - Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di PU vigenti alla data di adozione del PSC", di cui all'art. VII.1.4 delle Norme tecniche di Attuazione; tale parte è inoltre compresa nel perimetro degli "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria. PUA approvati", di cui all'art. III.1.3 delle Norme tecniche di Attuazione,

l'altra parte dell'area è destinata a "Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP6 - Servizi al porto", di cui all'art. VII.1.9 delle Norme tecniche di Attuazione; tale parte è inoltre compresa nel perimetro degli "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria. PUA da approvare", di cui all'art. I.1.3 delle Norme tecniche di Attuazione.

POC: una parte dell'area, coincidente con quella destinata a "SP6 - Servizi al porto" dal RUE, era destinata ad "Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA da approvare, Aree di nuovo impianto per attività produttive portuali", di cui all'art. 25 delle Norme tecniche di Attuazione. Si evidenzia comunque che il POC ha esaurito il periodo di validità quinquennale e non è più in vigore dal 22/8/2023.

Considerato che l'intervento oggetto del procedimento è la realizzazione di "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio" proposto dalla Autorità di Sistema Portuale, si rileva quanto segue in ordine alla compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti.

Ai sensi dell'art. IV.3.12, comma 1bis, delle Norme di Attuazione del RUE, è ammessa nello Spazio Portuale la possibilità di svolgere attività di recupero di rifiuti non pericolosi, come di seguito riportato: *In ossequio ai principi tesi a favorire l'economia circolare espressi all'art. 14 comma 2 della L.R. 23/12/2016 n° 25, gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi", anche se non individuati nelle tavole di RUE 2 ai sensi del precedente comma, sono ammessi all'interno delle aree dello Spazio Portuale o dei tessuti per attività produttive di RUE e di POC ove siano consentite attività di tipo industriale (Pr1 e PO.4) ed alle eventuali condizioni imposte dagli strumenti per detto uso. A tali impianti si applicano le prescrizioni di cui al comma 2 lettera "a" del presente articolo, limitatamente a rifiuti non pericolosi.*

Tuttavia, va osservato che l'area oggetto di intervento è compresa in due distinti perimetri che subordinano gli interventi edilizi ad attuazione indiretta previa approvazione di Piano Urbanistico Attuativo.

Nel dettaglio si rileva che la parte classificata "Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP2 - Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di PU vigenti alla data di adozione del PSC" rientra nel perimetro del Progetto Unitario "Lottizzazione Ovest Piomboni" approvato, a livello generale, dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51890/1831 del 22/12/1987, ma tale Progetto Unitario è stato suddiviso in stralci attuativi e l'area oggetto dell'intervento è esterna agli stralci attuativi approvati, per cui risulta priva di un

Piano Attuativo che consenta l'intervento diretto; la parte classificata "*Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP6 - Servizi al porto*" è compresa nel perimetro di "*Aree di nuovo impianto per attività produttive portuali*" disciplinata come "*Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA da approvare*", per cui la Componente risulta funzionalmente e strutturalmente connessa con l'attuazione indiretta di detto Ambito; allo stato attuale l'Ambito stesso risulta privo di un Piano Attuativo che consenta l'intervento diretto.

Alla luce di quanto sopra esposto, risulta necessario che il Provvedimento Unico Autorizzatorio in oggetto sia sottoposto alla procedura prevista dall'art. 21 della L.R. n. 4/2018 affinché esso costituisca variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC, RUE), dato atto che lo strumento del POC ha esaurito il periodo di validità quinquennale e non è più in vigore dal 22/8/2023, non risultando pertanto necessario procedere alla variante cartografica dello stesso.

La possibilità di procedere con variante urbanistica risulta applicabile al caso in oggetto in quanto le attività di trattamento rifiuti in genere sono considerate, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di pubblica utilità e possono essere approvate anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti; inoltre il proponente dell'intervento è rappresentato da pubblica Amministrazione statale che opera su aree di sua proprietà; pertanto il caso in esame ricade nella definizione di cui al comma 1 lettera a) del sopra indicato art. 21 della L.R. n. 4/2018, quindi tra gli interventi per i quali il Provvedimento unico può costituire variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Nello specifico, le **varianti agli strumenti urbanistici** vigenti consistono nelle seguenti modifiche attinenti alle previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla presente procedura:

- eliminazione dalle aree oggetto dell'intervento dei perimetri che subordinano attualmente gli interventi a preventiva approvazione di Piano Urbanistico Attuativo;
- modifica delle classificazioni urbanistiche delle aree oggetto dell'intervento, con assegnazione alle stesse della classificazione di "*Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP1 – Aree consolidate per attività produttive portuali*", le quali, prevedendo la possibilità delle medesime destinazioni d'uso della classificazione di partenza, sono attuabili con intervento diretto, come è configurabile quello oggetto della procedura in esame; quanto sopra corredato dalla apposizione della apposita simbologia prevista dal RUE sulle aree oggetto di varianti urbanistiche derivanti da disposizione di legge sovraordinata.

Va infine rilevato che le leggi nazionale e regionale vigenti in materia edilizia (art. 16, comma 4, lettera d-ter), del D.P.R. n. 380/2001 - art. 30, comma 3, lettera f), della L.R. n. 15/2013) prescrivono che gli interventi resi ammissibili a seguito di varianti urbanistiche siano soggetti al versamento di un "contributo straordinario"; le medesime disposizioni indicano che detto "contributo straordinario" costituisce parte degli oneri di urbanizzazione che a loro volta rappresentano una quota del "Contributo di costruzione" che i titolari degli immobili su cui vengono eseguiti interventi edilizi sono tenuti a versare al Comune. Le medesime leggi, agli articoli successivi (art. 17, comma 3, lettera c), del D.P.R. n. 380/2001 - art. 32, comma 1, lettera h), della L.R. n. 15/2013), prevedono che il "Contributo di costruzione" non sia dovuto "*per gli impianti, le attrezzature, le opere pubbliche o di interesse generale realizzate dagli enti istituzionalmente competenti*"; pertanto, nel caso in esame, trattandosi di impianto e/o attrezzatura di interesse pubblico realizzato da Amministrazione pubblica statale, ne risulta che, non essendo dovuto il "Contributo di costruzione", non risulta dovuto neppure il "contributo straordinario" che ne costituirebbe parte.

Descrizione sintetica del progetto:

Nell'ambito del più ampio intervento "Hub portuale di Ravenna - Fase II, 4° stralcio" risulta necessaria la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio, fisicamente collocato in una porzione marginale del Porto di Ravenna, prospiciente la "Piallassa dei Piomboni".

L'impianto sarà realizzato nell'area portuale in posizione esterna rispetto al perimetro dell'area della piallassa e completamente localizzato all'interno delle esistenti casse di colmata cosiddette "NADEP" (NADEP centrale e NADEP interna).

In particolare il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di recupero di fanghi di dragaggio e degli edifici accessori (uffici, guardiania, ...) nella c.d. cassa NadeP Interna e l'utilizzo della c.d. cassa NadeP centrale, più ampia, come bacino di conferimento e stoccaggio dei fanghi da trattare (messa in riserva R13).

L'impianto si configura quale impianto di recupero (R13 – R5) di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi di dragaggio (EER 170506 materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505) finalizzato alla produzione di materiale che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-quater del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il trattamento dei fanghi di dragaggio ha la finalità di abbattere i contenuti potenzialmente inquinanti e di riportarli entro i limiti previsti dalla legge, per considerare il prodotto finale un prodotto di "recupero".

Il materiale sabbioso e limoso trattato dall'impianto sarà destinato a siti di utilizzo compatibili con materiali conformi alla colonna A Tabella 1 Allegato 5 al titolo V della Parte Quarta D.Lgs.152/2006.

I fanghi disidratati ottenuti, saranno conferiti presso opportuni siti di utilizzo, es. ex cave, che possano consentire il relativo conferimento di materiale idoneo, nelle quantità, nella tipologia e nella composizione, al tombamento. Per le caratteristiche del materiale trattato, il proponente ha identificato per tale finalità le cave Bosca e Cavallina, situate nel territorio ravennate, con cui il proponente ha già siglato un accordo di collaborazione.

La cassa di colmata NADEP interna verrà resa disponibile con un piano di imposta a quota +2,05, che costituirà la quota di sedime dell'area dell'impianto. Il materiale compreso fra le quote +2.05 m e +0.5 m slm all'interno della cassa sarà riutilizzato, opportunamente trattato in situ con materiali aggreganti per migliorarne le caratteristiche geotecniche, come sottofondazione per l'impianto e le aree di transito mezzi, evitando di fatto sbancamenti e smaltimenti a discarica dei materiali attualmente in sito. La cassa di colmata NADEP centrale verrà utilizzata quale bacino di accumulo dei rifiuti da trattare, prevedendo per tale bacino risagomatura, innalzamento ed impermeabilizzazione degli argini, definizione delle zone di refluento del materiale dragato dai canali, possibilità di movimentazione di una draga di rilancio dei materiali di escavo, realizzazione di una strada perimetrale lungo la sommità dell'argine del canale per permettere la movimentazione dei mezzi di manutenzione. E' stato appurato che il fondo della cassa di colmata NadeP centrale è impermeabile, pertanto nel progetto è prevista la sola protezione delle sponde degli argini.

L'area oggetto di variante urbanistica ammonta ad una superficie fondiaria complessiva di 163.800 mq.

Come si evince dagli elaborati progettuali tale area, al netto della porzione necessaria all'impianto, che è minoritaria, concentrata nella cassa di colmata NadeP interna, risulterà prevalentemente inedita e libera, caratterizzata dalla presenza di manufatti arginali e riempimenti terrosi consistenti.

Preso atto che:

La variante urbanistica si sostanzia in una variante cartografica che consiste nella:

- eliminazione dei perimetri che subordinano attualmente le aree di intervento a preventiva approvazione di Piano Urbanistico Attuativo;
- assegnazione alle aree oggetto dell'intervento della classificazione di "Spazio portuale, Componenti dello Spazio portuale, SP1 – Aree consolidate per attività produttive portuali" sulle quali è possibile operare con intervento diretto;
- quanto sopra corredato dalla apposizione della apposita simbologia prevista dal RUE sulle aree oggetto di varianti urbanistiche derivanti da disposizione di legge sovraordinata;

La suddetta disposizione vincola la variante urbanistica al progetto approvato e prevede che se il progetto approvato non venisse realizzato la variante stessa sarebbe da considerarsi decaduta e sarebbe ripristinata la previsione urbanistica precedente;

L'oggetto della presente deliberazione è costituito dall'assenso preventivo alla costituzione della variante urbanistica sopra descritta derivante dalla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che autorizzerà l'impianto di "recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio" descritto sommariamente nelle premesse, previa acquisizione della Valsat positiva e dei pareri positivi e delle autorizzazioni necessarie nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta da ARPAE-SAC di Ravenna;

La variante urbanistica si formerà quindi solo a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Viste le schede predisposte dai competenti uffici del Comune in cui sono rappresentate le Variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavole n. 10 e n. 14, all'Elaborato RUE 2, Tavole n. 34 e n. 42, conseguenti alla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) in oggetto, allegate parti integranti e sostanziali del presente atto, rispettivamente come Allegato 1 e Allegato 2, costituiti dai documenti in formato elettronico individuati nella sottostante tabella:

Nome documento	Nome file
Allegato 1 (Variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavole nn. 10-14)	PSC3_COMPARATO.pdf
Allegato 2 (Variazioni grafiche all'Elaborato RUE 2, Tavole nn. 34-42)	RUE2_COMPARATO.pdf

Visti gli elaborati che, nell'ambito del progetto complessivo, descrivono i contenuti della variante urbanistica, costituiti dai documenti in formato elettronico individuati nella sottostante tabella:

Nome documento	Nome file
Relazione di Variante Urbanistica	Vol4-Elaborato1_rev01.pdf
Documento di VAL.S.A.T.	Vol4-Elaborato4_rev01.pdf.p7m
Sintesi non tecnica VAL.S.A.T.	Vol4-Elaborato5_rev01.pdf.p7m
Planimetria dell'intervento	Vol4-Allegato1_rev.01.pdf.p7m
Relazione Tecnica Descrittiva	Vol3-Elaborato1_rev.2.pdf
Planimetria generale dell'impianto	Vol3-Elaborato4.pdf
Planimetria dettagliata dell'impianto	Vol3-Elaborato2.pdf

Dato atto che la presente deliberazione attiene unicamente alla espressione del preventivo assenso della Amministrazione Comunale, richiesto dal comma 2 dell'art. 21 della L.R. n. 4/2018, alla Variante Urbanistica che si formerà a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, previa acquisizione della Valsat positiva, e che le verifiche in merito alle disposizioni in materia ambientale, di sicurezza, edilizia sono di competenza delle strutture tecniche che partecipano alla conferenza di servizi indetta da ARPAE-SAC di Ravenna ai fini della emissione del Provvedimento stesso;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta oneri finanziari a carico dell'Ente;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, tenuto conto dei termini procedurali per la conclusione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e la necessità e l'esigenza di fornire tempestivamente ad ARPAE-SAC uno degli elementi necessari per concludere la procedura in atto;

Tutto ciò premesso e considerato

COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna - Protocollo Generale	I
"Copia analogica di originale informatico firmato digitalmente ai sensi artt. 20 e 22 D.Lgs 82/2005"	
Protocollo N.0253043/2023 del 01/12/2023	
'Class.' 6.9	
Firmatario: Paolo Neri	
Documento Principale	

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visti l'art. 21 della L.R. n. 4/2018 e ss.mm.ii. e gli strumenti urbanistici vigenti;
- Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D. Lgs. n.267/2000;
- Visto il parere della CCAT espresso nella seduta del 24/11/2023;
- Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2), lett. b del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udita l'esposizione della relatrice

DELIBERA

1. di esprimere l'assenso alla variante urbanistica connessa alla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per l'approvazione del progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio, localizzato a Ravenna, in zona portuale adiacente alla Piallassa dei Piomboni, descritta nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, costituiti dai documenti in formato elettronico individuati nella sottostante tabella:

Nome documento	Nome file
Allegato 1 (Variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavole nn. 10-14)	PSC3_COMPARATO.pdf
Allegato 2 (Variazioni grafiche all'Elaborato RUE 2, Tavole nn. 34-42)	RUE2_COMPARATO.pdf

2. di approvare, conseguentemente, le proposte di Variante ai vigenti strumenti urbanistici consistenti nelle variazioni grafiche all'Elaborato PSC 3, Tavole nn. 10-14, e all'Elaborato RUE 2, Tavole nn. 34-42, derivanti dalla emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al punto 1 precedente, come rappresentate nella schede predisposte dai competenti uffici del Comune allegate parti integranti e sostanziali del presente atto come Allegato 1 e Allegato 2,
3. di dare atto che la variante di cui sopra si concretizzerà esclusivamente a seguito della acquisizione del parere favorevole sulla Valsat da parte della Provincia di Ravenna ed infine a seguito della emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al punto 1 precedente, e che se il progetto approvato non venisse realizzato la variante stessa sarà da considerarsi decaduta e sarà ripristinata la previsione urbanistica precedente,
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione comunale,
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art.39 del D. Lgs.33/2013 nell'apposita sezione del sito internet del Comune.

IL PRESIDENTE

apre la discussione:

OMISSIS

a seguito della quale, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessun altro avendo chiesto la parola, passa alla votazione che avviene in forma palese con votazione elettronica col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 27

VOTANTI: 27

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 23

VOTI CONTRARI: 4 ANCISI ALVARO (Lista per Ravenna - Polo Civico Popolare)

GRANDI NICOLA (Viva Ravenna) ROLANDO GIANFILIPPO NICOLA (Lega Salvini Premier) VERLICCHI VERONICA (La Pigna - Città, Forese, Lidi)

Indi il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

Il Presidente, viste le motivazioni sopra esposte e data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea procede con votazione che, come si evince dal verbale di seduta, avviene in forma palese con votazione elettronica con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 27

VOTANTI: 27

ASTENUTI: 0

VOTI FAVOREVOLI: 23

VOTI CONTRARI: 4 ANCISI ALVARO (Lista per Ravenna - Polo Civico Popolare)

GRANDI NICOLA (Viva Ravenna) ROLANDO GIANFILIPPO NICOLA (Lega Salvini Premier) VERLICCHI VERONICA (La Pigna - Città, Forese, Lidi)

Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 250394/2023 relativo alla seduta n° 39 di Consiglio Comunale del 28/11/2023

SEGRETARIO GENERALE

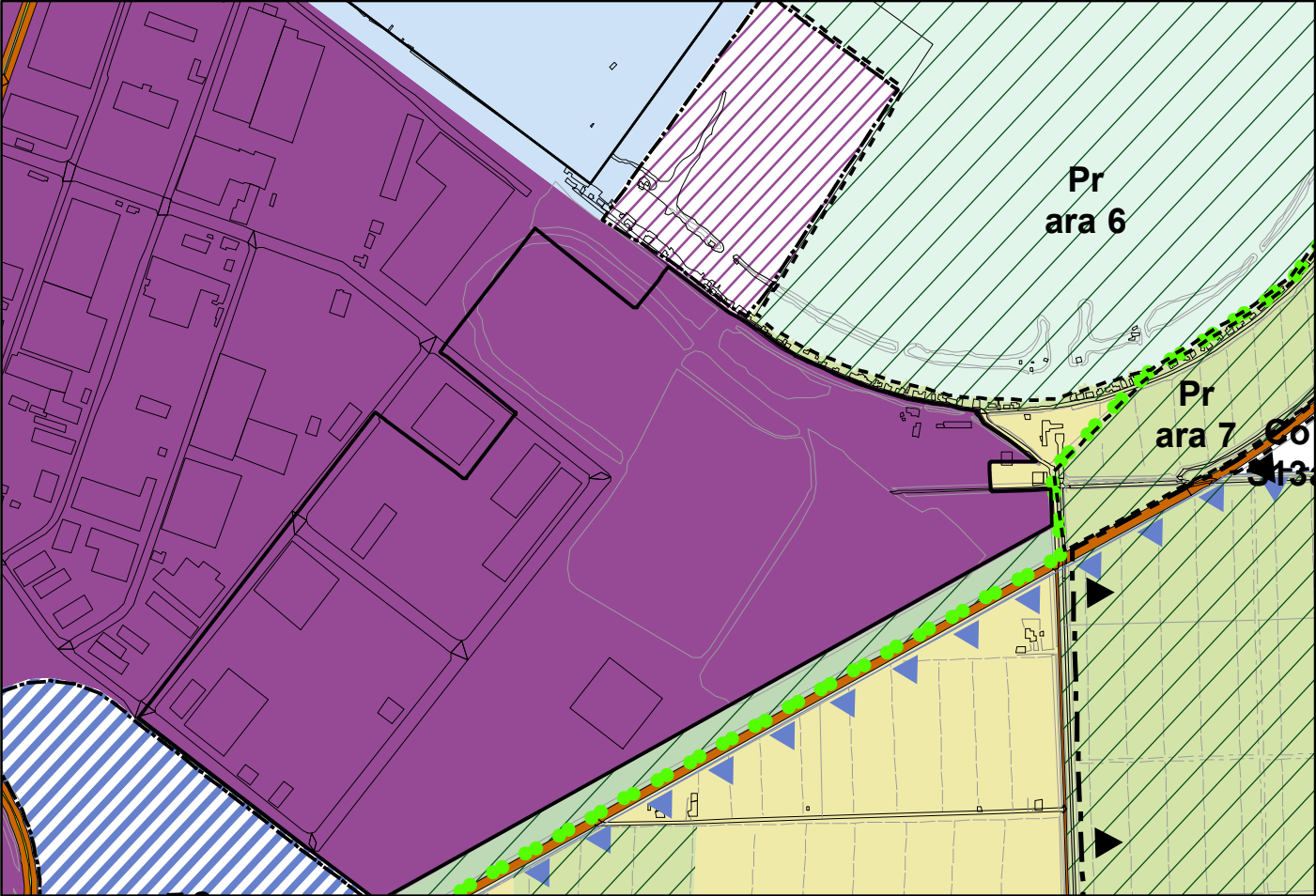
dott. Paolo Neri

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)

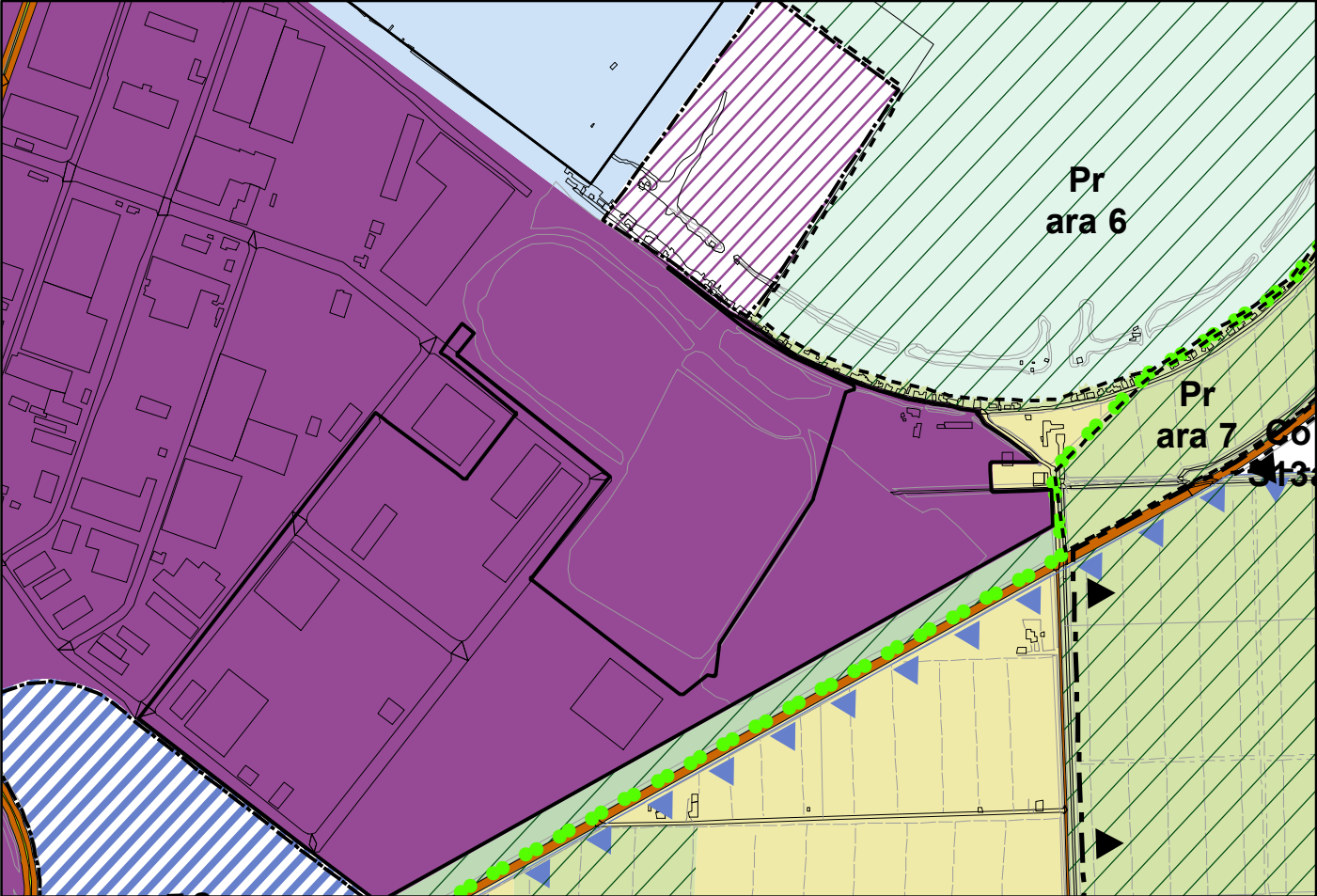
Impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio del porto di Ravenna

STRALCIO PSC VIGENTE

Scala 1:10.000

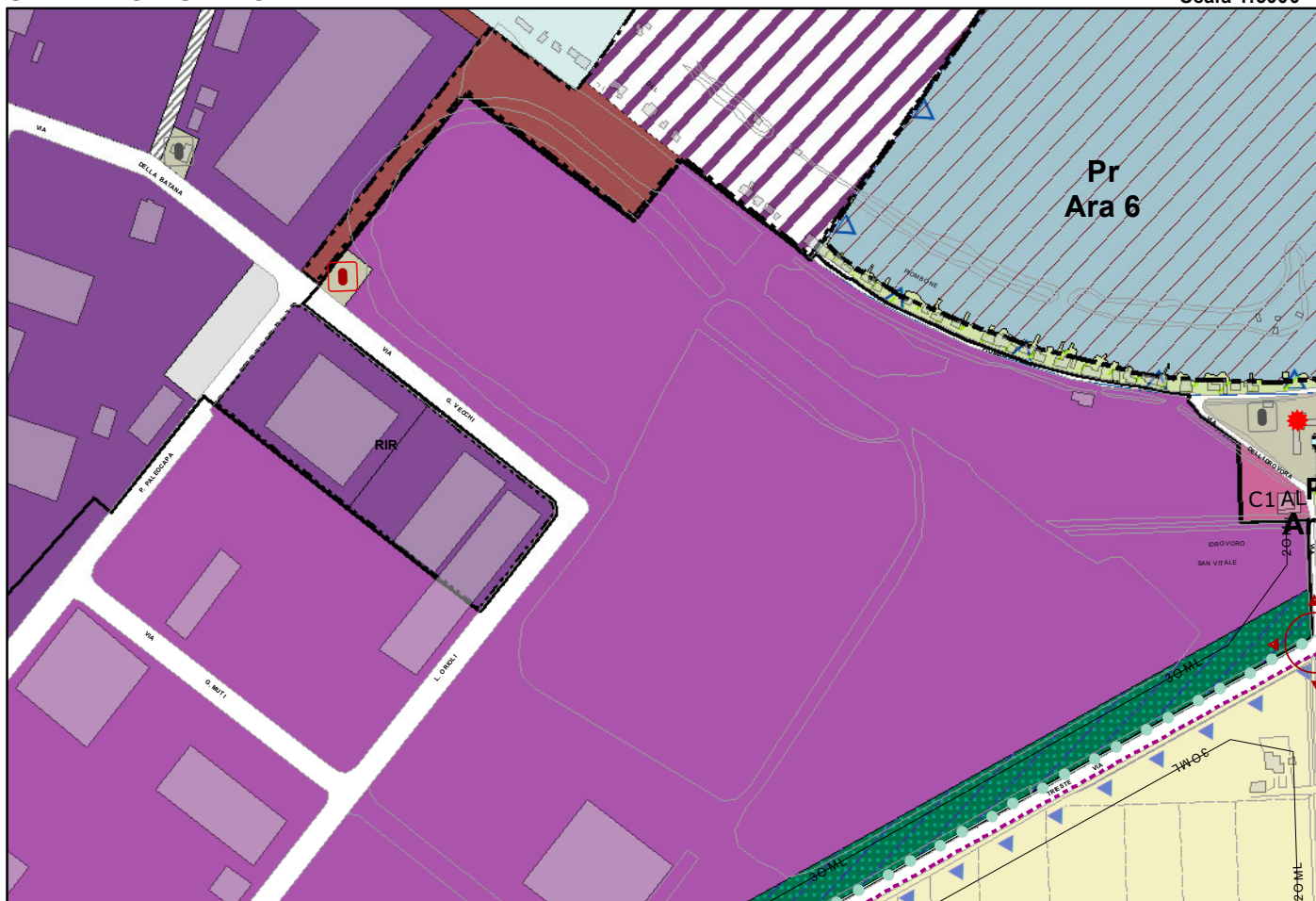


STRALCIO PSC PROPOSTA DI VARIANTE



Impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio del porto di Ravenna**STRALCIO RUE VIGENTE**

Scala 1:5000

**STRALCIO RUE PROPOSTA DI VARIANTE**